



Aldo Bonomi
Eugenio Borgna
Elogio della depressione



Gli individui, le famiglie e le comunità sono oggi intrappolate in un circuito di paura, angoscia, rancore, incapaci di dare un significato collettivo alla sofferenza. Nel dialogo tra uno psichiatra e un sociologo, affiorano nuovi orizzonti di senso per salvarci dall'indifferenza e dal deserto delle emozioni.

LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 26 - Firenze

Mercoledì 8 febbraio 2012 - ore 17.30

ALDO BONOMI
EUGENIO BORGNA

Elogio della depressione
(Einaudi, 2011)

Lo sfarinamento dei legami sociali e familiari così come le ferite inferte dalla depressione, che segnano un numero crescente di individui, sono i sintomi contemporanei della fragilità. Eppure proprio la fragilità ci indica i valori che danno un senso all'esistenza. Come emerge dal dialogo tra un maestro della psichiatria e un eclettico sociologo, riconoscersi fragili, insicuri, malinconici, è la premessa per ritrovare quello slancio comunitario rigeneratore che solo ci mette in contatto con noi stessi e con il mondo aperto degli altri.

Aldo Bonomi, sociologo, fondatore e direttore del Consorzio AASTER (Associazione Agenti di Sviluppo del Territorio). Ha realizzato numerose ricerche sulle problematiche del territorio, dello sviluppo e delle forme di convivenza. Ha pubblicato numerosi volumi fra i quali: *Che fine ha fatto la borghesia?* insieme a Massimo Cacciari e Giuseppe De Rita (2004), *Il passaparola dell'invisibile* (2004), *Il Capitalismo Personale* insieme a Enzo Rullani (2005). È direttore della rivista *Communitas* e direttore scientifico di *Itaca - quaderni del territorio - semestrale di UniCredit*. È stato opinionista del *Corriere della Sera* e attualmente cura la rubrica "Microcosmi" su *Il Sole 24 Ore*.

Eugenio Borgna è primario emerito di Psichiatria dell'Ospedale Maggiore di Novara e libero docente in Clinica delle malattie nervose e mentali dell'Università di Milano. È autore di numerosi saggi e libri dei quali ricordiamo *Le figure dell'ansia* (1997) *Noi siamo un colloquio. Gli orizzonti della conoscenza e della cura in psichiatria* (1999), *L'arcipelago delle emozioni* (2001), *Le intermittenze del cuore* (2003), *L'attesa e la speranza* (2005), *Come in uno specchio oscuramente* (2007), *Nei luoghi perduti della follia* (Feltrinelli, 2008), *Le emozioni ferite* (Feltrinelli, 2009), *La solitudine dell'anima* (Feltrinelli, 2010).